

Pensare a Vivara come a un osservatorio per l'elaborazione e la sperimentazione di moderne strategie di utilizzo sostenibile del territorio e, contemporaneamente, a un luogo dove le giovani generazioni possano stabilire un concreto contatto con la natura creando una vera coscienza ambientale, è, dunque quasi ovvio.

Infatti, la realizzazione di un laboratorio didattico-ambientale per l'osservazione e lo studio dell'intero ecosistema isolano (macchia mediterranea, gli antichi agro-ecosistemi invasi dalla vegetazione naturale, l'ambiente marino costiero, le attività ittiche tradizionali) comporta tuttavia un rischio d'incendio che deve essere valutato per predisporre idonee misure di prevenzione.

Con il presente documento si pianifica l'attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi per l'anno 2013, rappresentando lo stralcio annuale delle pianificazioni aventi pari oggetto - già approvata dallo scrivente Comitato- relativa al periodo 2011/2013.

Si rileva inoltre, per quanto di ragione e ai fini del presente Piano, che il territorio su cui insiste la Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara" è di proprietà della Fondazione Ospedale Civico "Albano Francescano" di Procida.

Referente per il piano AIB dell'area protetta è il dott. Ciro Alvino,
posta elettronica isoladivivara@libero.it

Referente della Protezione Civile è il sig. Antonio Meglio, nella veste di
Presidente dell'Associazione, posta elettronica prot.civprocida@libero.it

IL signor Antonio Meglio riveste, inoltre i seguenti incarichi:

1. funzionario responsabile della protezione civile del Comune di Procida (NA);
2. gestore dell'eliperficie di proprietà del Comune di Procida.



DESCRIZIONE DELL'AREA

La Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara" è estesa su circa trentasei ettari e comprende l'intero isolotto, completamente disabitato, situato al limite sud occidentale dell'isola di Procida, Comune di cui è parte integrante e a essa collegato da un ponte porta tubi a cassonetto di proprietà della Regione Campania, oggi in comodato d'uso al Comune di Procida (NA).

Sull'isolotto esistono alcune strutture in muratura obsolete, prive di manutenzione, e non abitate da decenni.

L'accesso all'isolotto è possibile via mare, pur in assenza di strutture idonee all'attracco o dal ponte cassonetto.

Il ponte fu realizzato negli anni '50 dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'ambito della costruzione della rete d'adduzione idrica dell'isola d'Ischia.

Detto ponte, reso agibile dalla rifunzionalizzazione effettuata dalla Regione Campania, è la principale via di accesso alla Riserva.

L'accesso dal mare, pur in assenza di attracchi, è possibile nel periodo aprile – ottobre, ma solo da alcune cale.



I. IL PIANO ANTINCENDI BOSCHIVI

1. Inquadramento complessivo

La particolare situazione geografica dell'isolotto di Vivara, che ha contribuito non poco alla sua conservazione, rappresenta il punto basilare per la pianificazione degli interventi di prevenzione e previsione, diretti e indiretti, degli incendi boschivi nei prossimi anni.

Come riportato in precedenza, l'accesso a Vivara è sostanzialmente legato al ponte cassonetto che la collega a Procida, ponte da cui provengono la quasi totalità degli accessi a Vivara.

La strategia di contrasto agli incendi boschivi deve perciò considerare, quale punto centrale della programmazione delle attività A.I.B., questo dato fondamentale.

In pratica, - perché le possibilità d'ingresso a Vivara sono in sostanza limitate al transito sul ponte, - un'attenta sorveglianza dello stesso è fondamentale a fini dell'azione di difesa dal fuoco.

Sorvegliare il flusso di eventuali intrusioni, costituisce un'importante intervento di contrasto antincendio e consente di ridurre il rischio d'incendio da cause antropiche.

La delocalizzazione del cancello situato alla sommità della costa di Santa Margherita, lato Procida, all'inizio del ponte, è esigenza basilare, condivisa dalla proprietà, ed è inserita in un progetto di sistemazione dell'intera area da realizzarsi dal Comune di Procida, interessato all'incremento della sicurezza dell'intero sistema locale.

In merito all'accesso via mare, stanti i buoni risultati ottenuti si rende necessario il rinnovo, anche per il 2013, della convenzione con il Corpo Forestale dello Stato al fine di attuare la sorveglianza delle coste e del ponte cassonetto, in modo da ridurre ulteriormente gli accessi abusivi all'isola non solo nel periodo

